

Elementi essenziali del progetto

EQUILIBRI NATURALI

Settore e area di intervento

Ambiente – Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche

Descrizione dell'area di intervento

In Italia la questione della difesa della natura nasce con una concezione estetico-culturale: il ravennate Luigi Rava, allora Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ed il fiorentino Giovanni Rosadi, estensori della Legge 441 del 1905 sulla "inalienabilità dei relitti della pineta della costiera di Ravenna". In occasione della votazione finale del provvedimento, il Governo stesso fu invitato dalla Camera a "presentare un disegno di legge per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla letteratura, all'arte, alla Storia d'Italia". Ad oggi, l'attenzione è necessaria anche in vista dei cambiamenti ambientali, l'uomo spesso mette a rischio purtroppo la sopravvivenza di interi ecosistemi.

Mantenere gli equilibri ambientali di parchi e oasi naturalistiche è fondamentale.

In seguito alla legge 394/91 si sono classificate le aree naturali protette con l'istituzione dell'Elenco ufficiale delle aree protette. Attualmente il sistema è classificato così:

Parchi Nazionali: I Parchi nazionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni.

Parchi naturali regionali e interregionali: I Parchi naturali regionali e interregionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Riserve naturali: Le Riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.

Zone umide di interesse internazionale: Le Zone umide di interesse internazionale sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa

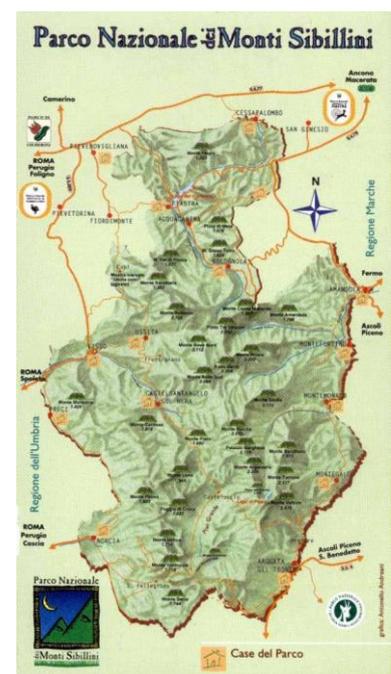
marea, non superiori i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

Altre aree naturali protette: Le Altre aree naturali protette sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.

Aree di reperimento terrestri e marine: Le Aree di reperimento terrestri e marine indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

Il **Parco Nazionale dei Monti Sibillini** interpreta il concetto di ciclo ambientale attraverso percorsi turistici e formativi. Istituito a partire dal 1993, ricopre un'area pari a 71.437ha, per lo più in ambito montano, in cui è residente una popolazione totale di circa 13.200 abitanti. Il territorio è caratterizzato da una grande varietà di paesaggi e ambienti naturali. I fondivalle dei fiumi e dei torrenti si articolano in gole, spesso strette e suggestive come le Gole dell'Infernaccio, mentre i versanti sono caratterizzati da fitti boschi che si sviluppano in diverse tipologie in funzione delle fasce altimetriche, restituendo così un'ampia varietà di specie sotto l'aspetto floro-faunistico. Il territorio include diciassette comuni (Acquacanina, Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Fiordimonte, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Preci, San Ginesio, Ussita, Visso) appartenenti a quattro province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) di due regioni (Umbria e Marche). Da diversi anni sono stati istituiti percorsi che permettono di avvicinare, far conoscere, sensibilizzare ed approfondire le tematiche ambientali del territorio. Si tratta sia di percorsi "intra mœnia", che si sviluppano all'interno del territorio di competenza del parco, che di percorsi "extra mœnia", ovvero che conducono da/al Parco, interessando anche altri centri abitati che pur non ricadendo all'interno del territorio del Parco stesso, sono ubicati nell'immediato hinterland. Si tratta di percorsi escursionistici e formativi, rivolti sia alle scuole che ai turisti, che attraversano il territorio e collegano i diversi siti d'interesse (Musei territoriali, Centri visita, punti di avvistamento, Case del parco, punti di bivacco, rifugi, Centri di educazione ambientale): "Grande via del Parco", "Grande Anello dei Sibillini", "Sentieri Natura", "Sentieri Natura per tutti", "Itinerari escursionistici del Parco", "Sentieri escursionistici Storici", "Grande anello Bike". Questi percorsi hanno permesso negli anni di sviluppare progetti formativi con le scuole primarie e secondarie volti soprattutto alla sensibilizzazione all'ambiente, promossi dall'Ente Parco e condotti anche grazie alla collaborazione con Legambiente, WWF, Corpo Forestale dello Stato, le associazioni Pro Loco oltre che le amministrazioni provinciali e comunali.

Nonostante lo sforzo, di classificazioni, attenzioni e difesa, si continua ad assistere ad una sostanziale **perdita di biodiversità**: molte specie di animali e di piante sono ridotte a



pochissimi esemplari e, quindi, in pericolo o, addirittura, in via di estinzione.

Il **Summit mondiale** per l'ambiente di Rio de Janeiro (1992) ha individuato proprio nei Parchi il principale strumento di conservazione della biodiversità. Minacciata nell'ultimo secolo come mai in passato - a causa delle rapide trasformazioni ambientali, della frammentazione degli habitat, dell'inquinamento - la biodiversità trova nelle **aree protette** un argine decisivo alla progressiva estinzione di un numero sempre maggiore di specie animali e vegetali.

Conservazione della natura, dunque, ma anche opportunità economiche. Nel documento conclusivo del **Convegno mondiale sui Parchi** (1992), gli esperti riuniti a Caracas richiamano, infatti, l'attenzione "sull'importanza delle aree protette e sui benefici sociali, economici e ambientali che da queste derivano".

Nel 2017, è stato stimato che i Parchi sono oggi un fenomeno globale, che interessa una superficie superiore all'11% delle terre emerse (molto meno estese, invece, le aree marine). L'**Italia** - coi suoi quasi 3 milioni di ettari di superficie a terra, e altrettanti a mare, tra Aree naturali protette, Parchi nazionali, Riserve naturali statali, Aree naturali marine protette, i parchi sommersi e il santuario dei cetacei, Parchi naturali, Riserve naturali regionali - è uno dei paesi che negli ultimi dieci anni ha dato il maggior contributo in Europa allo sviluppo di un sistema di aree protette, **passando dal 3% ad oltre il 10% di territorio tutelato**.

L'Unione internazionale per la Conservazione della Natura, di cui il WWF è membro, indica che il quadro, rispetto agli anni precedenti, è complessivamente peggiorato. "Il Mediterraneo e l'Italia sono oggi più che mai al centro del problema. La Lista Rossa evidenzia la crisi di questa area geografica dove l'urbanizzazione, l'agricoltura intensiva - che significa modifiche ambientali ed uso smodato di sostanze chimiche - il bracconaggio ed il turismo sulle coste hanno seriamente compromesso la sopravvivenza di migliaia di animali e piante su molti dei quali l'Italia è chiamata ad intervenire urgentemente e puntualmente.

Nella Lista rossa IUCN - WWF italiana si indica che "**Sono 266 le specie italiane che rischiano di sparire**". Al top squali, razze, cetacei, uccelli palustri, pesci di fiume, tartarughe marine e fiori rarissimi. E perfino pipistrelli, il lupo, la lince, l'orso bruno, lo stambecco, il cervo sardo, la foca monaca, la lontra, l'aquila reale, il gipeto, il grifone, il gallo cedrone, la starna. Qual è la conseguenza? Variazioni della diversità biologica possono direttamente ridurre le risorse di cibo, di acqua, di carburante, di materiali da costruzione, e anche di risorse genetiche o di medicinali.

Le comunità dell'Appennino, dove l'ambiente è vario dato da un'alternanza non lineare di colline, valli e rilievi montuosi è caratterizzato da un lato da ecosistemi praticamente intatti e salvaguardati e dall'altro la nascita di piccole **Comunità Montane**. Queste sono il giusto connubio per quanto riguarda il rapporto tra la natura e uomo, a cui sono stati demandati i compiti rispettivamente di tutela e salvaguardia e di pianificazione e sviluppo delle attività antropiche.

Nel 2016 purtroppo, le aree del Parco dei Monti Sibillini sono state colpite dal sisma, e molti equilibri sono modificate, percorsi non accessibili all'uomo per la presenza di frane e smottamenti, alcuni animali deceduti.

Ancora di più risulta necessario migliorare la fruizione dell'ambiente, che significa migliorare ristabilire un ecosistema e la qualità della vita, per cui anche lo sviluppo delle piccole

comunità locali, secondo un modello che sia il più possibile ecosostenibile, è direttamente legato alla fruibilità dell'ambiente in cui si vive e si opera.

E' necessario promuovere con serietà e consapevolezza l'impegno di donare alle generazioni future un Pianeta dove si possa ancora vivere e lo si faccia in armonia e rispetto di tutte le altre specie viventi.

La promozione in termini di consapevolezza, tutela, risorsa e sviluppo economico culturale, deve essere rivolta a tutti, a chi risiede sui territori, e a chi di passaggio ne respira l'aria di relax.

Tutelare, insomma, gli aspetti determinati dall'ambiente e che regolano la vita del territorio, che permette di mettere in risalto tutti gli elementi floro-faunistici, geologici, geografici, storici e culturali.

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale: Sviluppare processi di educazione ambientale a tutela di parchi e oasi.

Educare all'ambiente è lo strumento per promuovere un rinnovamento culturale ispirato ai principi della sostenibilità e per determinare i cambiamenti fondamentali richiesti dalle sfide del nuovo millennio. Educare allo sviluppo sostenibile ha per un Parco un significato strategico ai fini dell'acquisizione da parte dei cittadini di un comportamento cosciente e propositivo verso il proprio contesto ambientale. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, infatti, riguarda non solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo...) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali...), coinvolge a più livelli lo sviluppo delle comunità locali che riescono a conservare e valorizzare le loro riserve naturali.

Inoltre, le attività all'aria aperta, assumono valore sociale nella misura in cui, come dimostrato da molti studi, favoriscono lo stare insieme, le relazioni e l'inclusione sociale e hanno valore per la salute in quanto recano benefici allo stato psicofisico dell'uomo e dei bambini.

Uomo e natura, come si evince, sono in costante correlazione.

Obiettivo Specifico 1: Sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e alla biodiversità.

Sensibilizzare e informare i cittadini è fondamentale per supportare la macchina amministrativa locale nelle attività previste dall'Ente Parco dei Monti Sibillini e garantire un servizio al cittadino, locale o turistico che sia, che permetta la fruizione del territorio in modo da avere il minor impatto possibile sull'ambiente, in un'ottica ecosostenibile.

Verrà fornito un servizio rivolto ai cittadini che fornisca costantemente informazioni e aggiornamenti in ambito ambientale.

Questo obiettivo sarà soddisfatto mediante due attività:

- **Sportello ambiente**, aperto presso la sede comunale.
- **Campagne di sensibilizzazione ambientale.**

Benefici

La capillare diffusione di attività di informazione/sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale e sviluppo eco sostenibile a favore della popolazione **consentirà alla stessa di valorizzare i territori che vivono ogni giorno, e prevenire, affrontare convivere al meglio le eventuali situazioni di rischio**, migliorando nel complesso il sistema locale di protezione del Parco dei Monti Sibillini. Ciò potrebbe portare anche al reclutamento di nuovi volontari, e una maggiore consapevolezza della popolazione sugli effetti lesivi che una cattiva e irresponsabile gestione del territorio può avere sugli equilibri dell'ecosistema e sull'ambiente naturale circostante.

Obiettivo Specifico 2: Realizzare interventi di supporto operativo alle attività svolte nel Parco.

Questo obiettivo mira a scoprire le biodiversità presenti sui territori, a contrastare l'estinzione di animali e di specie protette, a collaborare e a supportare gli agenti del CFS nel controllo periodico del Parco. Inoltre, si ritiene necessario contribuire alla tutela del territorio, nell'ottica in cui si passa proprio nel responsabilizzare i giovani cittadini ad un uso consapevole del territorio e nel divenire controllori dell'ambiente. Potranno, infine, tutti i cittadini, condividere i risultati prodotti durante l'anno. In termini organizzativi e di comunicazione, una rappresentazione del "prima" e del "dopo" può essere più significativa della realtà territoriale e del messaggio di partecipazione attiva che si vuole trasmettere.

Il raggiungimento di questo obiettivo si otterrà con:

- **Censimento delle specie protette** (Cervi e Camosci).
- **Educazione ambientale:** incontri da effettuare presso le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado e saranno incentrati sul contesto del Parco, in affiancamento a quanto già promosso dall'Ente Parco stesso.
- **Eventi di cittadinanza attiva:** organizzazione di eventi, che coinvolgono la partecipazione attiva dei giovani in età scolare, in collaborazione con le altre associazioni del territorio e con le stesse scuole.

Benefici

Il raggiungimento di questo obiettivo specifico consentirà di **superare l'approccio emergenziale, ripristinando una più solida logica di educazione e sviluppo eco sostenibile** e assicurando la più corretta conformità e coordinamento tra i vari livelli di pianificazione.

L'avvio e il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e le attività di salvaguardia delle aree protette nonché l'aggiornamento costante dei specie a rischio estinzione garantiranno una più corretta attività di previsione/prevenzione.

Inoltre, ci sarà un più alto coinvolgimento di cittadini, soprattutto dei giovani e dei bambini, con una maggiore consapevolezza verso le risorse del territorio, per le aree protette e per lo stato ecologico dei corpi idrici, per i beni culturali e per il sistema del paesaggio, per il sistema produttivo, le infrastrutture e le proprietà, e su come proteggerle e valorizzarle.

Tutto ciò favorirà non solo l'inclusione, ma veri e proprie capacità di partecipazione e cittadinanza attiva.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Sportello Ambiente	0%*	73%**
Censimento Fauna	2	3
Incontri Scuole	0*	7
Eventi Organizzati	6	7
Partecipazione		
Fiastra	0%*	60%
Serravalle di Chienti	0%*	60%
Castelsantangelo di Nera	0%*	60%
Ussito	0%*	60%
Visso	0%*	60%
Partecipazione 5-18 anni		
Fiastra	0%*	100%
Serravalle di Chienti	0%*	100%
Castelsantangelo di Nera	0%*	100%
Ussito	0%*	100%
Visso	0%*	100%
Turisti, escursionisti	3000	5000

*non si riscontrano attività descritte e/o informazioni utili, che abbiamo avuto impatto significativo.

**270 giorni distribuiti in 12 mesi.

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo Specifico 1: Sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e alla biodiversità.

AZIONE A. CAMPAGNA INFORMATIVA

Attività A1 Sportello ambiente

- Supporto a organizzazione dell'espletamento delle attività di Back-Office;
- Affianca nella presa di contatto con le associazione ed enti terzi che offrono o intendono fornire contributo alla realizzazione delle attività;
- Collabora alla gestione della documentazione necessaria alle procedure preposte;
- Collabora alla ricerca di aggiornamenti in materia;
- Partecipa alla raccolta e selezione delle informazioni su associazione ed enti presenti sul territorio che offrono servizi in rete;
- Partecipa alla ricerca di materiale informativo per la produzione di dati statistici

- relativi ai flussi di utenza in relazione ai bisogni espressi;
- Affianca nell'accurata accoglienza dell'utenza;
- Collabora alla segnalazione abusi ambientali;
- Affianca nell'indicazione itinerari turistici ed attività del Parco rivolte ai cittadini;
- Supporta l'effettuazione sopralluoghi;
- Affianca nelle eventuali altre segnalazioni;
- Affianca nelle comunicazioni con i Vigili Urbani ed Enti competenti;
- Affianca negli esposti e denunce.

Attività A2 Campagne di sensibilizzazione ambientale

- Collabora all'individuazione di piazze/ aree del territorio;
- Affianca nel prendere accordo con le figure di riferimento (Ente comunale, associazione del territorio);
- Supporta la calendarizzazione degli eventi;
- Collabora all'allestimento dello stand;
- Partecipa alla Pubblicizzazione territoriale degli eventi;
- Affianca nella predisposizione e stampa di materiale informativo;
- Collabora alla distribuzione di materiale informativo.

Obiettivo Specifico 2: Realizzare interventi di supporto operativo alle attività svolte nel Parco.

AZIONE B. EDUCAZIONE AMBIENTALE.

Attività B1 Censimento delle specie protette (Cervi e Camosci

- Partecipa all'organizzazione e calendarizzazione delle attività;
- Collabora alla ricerca volontari;
- Affianca nella predisposizione e realizzazione materiale pubblicitario;
- Coadiuva nell'organizzazione censimento cervi;
- Coadiuva nell'organizzazione censimento dei camosci;
- Collabora alla realizzazione censimento cervi;
- Collabora alla realizzazione censimento camosci;
- Partecipa all'effettuazione controlli;
- Affianca nelle segnalazioni;
- Collabora alle misure di soccorso;
- Partecipa al monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B2 Educazione ambientale

- Affianca nell'organizzazione e pianificazione attività;
- Affianca nella presa di contatto con istituti scolastici, associazioni culturali, luoghi di aggregazione etc. del territorio;
- Partecipa alle riunioni di concertazione;

- Affianca nella calendarizzazione incontri di educazione ambientale specifici per fasce di età;
- Collabora alla predisposizione e realizzazione materiale pubblicitario;
- Partecipa alla diffusione materiale pubblicitario degli incontri specifici per fasce di età, presso luoghi fisici (Comune, biblioteca comunale, istituti scolastici, associazioni culturali, luoghi di aggregazione, etc.) e su sito istituzionale del Comune;
- Coadiuvata alla redazione di un elenco di testi accessibili sui quali attivare dinamiche di lettura critica;
- Partecipa alla raccolta adesioni partecipanti;
- Affianca nella suddivisione gruppi;
- Collabora all'organizzazione di incontri di lettura per bambini;
- Collabora all'organizzazione di incontri di lettura per adolescenti e giovani;
- Coadiuvata alla registrazione dei partecipanti;
- Affianca nell'accoglienza e gestione dei partecipanti;
- Partecipa alla realizzazione di percorsi di educazione ambientale per bambini;
- Partecipa alla realizzazione di percorsi di educazione ambientale per adolescenti e giovani;
- Collabora alla predisposizione e somministrazione di questionari di *customer satisfaction*;
- Affianca nella definizione di attività di *follow-up*.

Attività B3 Eventi di cittadinanza attiva

- Affianca nell'organizzazione e calendarizzazione delle attività;
- Collabora alla presa di contatto con le scuole e le associazioni del territorio;
- Partecipa alle riunioni condivise con le scuole e le associazioni;
- Affianca nella condivisione delle argomentazioni e degli eventi da promuovere;
- Partecipa alla scelta delle dei luoghi di realizzazione degli eventi collettivi;
- Affianca nella predisposizione e stampa di materiale pubblicitario;
- Partecipa al coinvolgimento della comunità locale;
- Partecipa alla diffusione di materiale pubblicitario;
- Collabora alla preparazione materiale di esposizione;
- Collabora alla preparazione della sala d'esposizione;
- Partecipa alla realizzazione di eventi collettivi.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM

PUNTEGGIO

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
--	---

Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz.</i>
---	---

che realizza il progetto	≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO**MAX 60 PUNTI**

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;

- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmettenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="7"/>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="0"/>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="7"/>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI FIASTRA	FIASTRA (MC)	1
2	COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA	CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC)	2
3	COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI	SERRAVALLE DI CHIANTI (MC)	1
4	COMUNE DI USSITA	USSITA (MC)	1
5	COMUNE DI VISSO	VISSO (MC)	2

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale

professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;

- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il Parco dei Monti Sibillini.

Modulo II: Rischi ambientali e le ripercussioni economiche e sociali.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico

- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- *L'inquinamento atmosferico:*
 - Le fonti e le cause dell'inquinamento
 - Principali inquinanti
 - La diffusione degli inquinanti
 - Effetti degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente
- *Inquadramento normativo:*
 - Gli obblighi della Comunità Europea
 - Il recepimento delle direttive in Italia
 - Il testo unico ambientale
- *Il ciclo integrato dei rifiuti:*
 - Classificazione dei rifiuti
 - La strategia nazionale ed europea
 - Obblighi normativi

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.